

 Teatro di Tradizione
Dante Alighieri
2011-2012

IL PICCOLO SPAZZACAMINO

di Benjamin Britten



2019
Ravenna
Città Europea
della Cultura

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura
Regione Emilia Romagna
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



in collaborazione con

ATM. Società del Gruppo
START
ROMAGNA

con il contributo di



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

Il piccolo spazzacamino

opera in un atto
libretto di Eric Crozier
versione italiana di Franca Alfei e Piero Santi
musica di

Benjamin Britten

Black Bob, un brutale spazzacamino **Dario Giorgele**
Clem, suo figlio e suo assistente **Giulio Pelligra**
Miss Baggott, governante **Valentina di Cola**
Miss Rowan, bambinaia **Simona di Capua**

direttore **Erasmus Gaudiomonte**
regia **Piero Fenati**
scene e costumi **Ezio Antonelli**

Ensemble Fauves Plus
Coro "Libere Note" dei bambini della Scuola Primaria
"F. Mordani" di Ravenna
maestre del coro **Elisabetta Agostini e Catia Gori**

Produzione Teatro Alighieri di Ravenna



L'AUTORE E L'OPERA



Benjamin Britten, vissuto tra il 1913 e il 1976, ha riservato nella sua produzione musicale un posto particolare al mondo dei bambini e dell'infanzia. Egli stesso fu un cosiddetto bambino prodigio che già a cinque anni si divertiva a suonare il pianoforte e a riempire i pentagrammi con strani segni, che solo lui sapeva decifrare.

Con il passare del tempo divenne un affermato **compositore** (1) dallo spirito moderno e un po' *casual*, amante, oltre che della musica, del tennis e delle belle macchine (possedeva una bellissima Rolls Royce!).

Oltre al *Piccolo spazzacamino* ha composto altri lavori destinati al pubblico dei più piccoli: uno dei più famosi è intitolato *The Young Person's Guide to the Orchestra* (il titolo è in inglese dal momento che Britten era nato in Inghilterra) ed è una vera e propria

guida musicale ai diversi timbri degli strumenti che compongono un'orchestra: perché non provi ad ascoltarla in classe...tanto per "rompere il ghiaccio" e conoscere un po' più da vicino la musica di Britten?

Il Piccolo spazzacamino (anche se il titolo in inglese è *The Little Sweep*) nasce nel 1949 dall'idea di Britten di avvicinare i bambini all'**opera lirica** (2), un genere musicale di solito riservato al mondo degli adulti. Ecco allora che insieme al **librettista** (3) Eric Crozier diede vita alla storia di Sam, realizzando uno spettacolo che prevedeva tra l'altro che il pubblico partecipasse dal vivo ad alcune delle canzoni inserite nell'opera!

E proprio nello spirito di Britten inizia il nostro percorso: sei pronto a conoscere Sam e a partecipare (con suoni, canti, danze e disegni) alla sua avventura?

Non ti resta che girare la pagina...



I brani musicali li trovi nel CD ascolti

Prima scena

C'era una volta (agli inizi del 1800) una grande casa che sorgeva maestosa sulle rive di un fiume. Tutto intorno si innalzavano imponenti alberi dove gli aironi e altri uccelli facevano i nidi e i gufi cantavano durante la notte. A Iken Hall (questo era il nome della casa) viveva la famiglia Brook: Juliet, che aveva 14 anni, Gay che ne aveva 13 e Sophie di 10. Oltre naturalmente ai loro genitori e alla severissima e antipatica governante Miss Baggott.

Un giorno giunge a Iken Hall un gruppo di spazzacamini guidati dal crudele Black Black Bob e da suo figlio Clem (**ascolto n. 1**). I due trascinano con una fune un bimbo di otto anni di nome Sam che piangendo, si guarda intorno assai impaurito. I tre spazzacamini carichi di funi, raspe, spazzole e secchi vengono condotti da Miss Baggott in una grande stanza dove tra poltrone, sofà, tappeti, vasi di fiori, una boccia con i pesci rossi e un cavallo a dondolo, troneggia un grosso camino che deve essere ripulito. Con modi brutali Black Black Bob e Clem spingono Sam su per il camino: "Gratta bene quella cappa o ti arrostitò vivo!" lo minaccia Black Black Bob.

Miss Baggott intanto, preoccupata che gli spazzacamini le sporchino i mobili, si affanna a ricoprire divani e credenze con dei teli bianchi. Alla terribile scena assiste anche Rowan, la dolcissima tata di Jonny e dei gemelli Hughie e Tina Crome, cugini dei Brook in visita ad Iken Hall, che rivolgendosi a Black Black Bob lo supplica: "Signor Spazzacamino! Non mandi quel bambino su per il camino! Sta piangendo di paura!", ma questi si prende gioco di lei.

Miss Baggott, con il suo fare autoritario, conduce poi tutti fuori dalla stanza lasciando il povero Sam solo all'interno del camino.

In un'altra parte della grande casa, Juliet, Gay, Sophie, Jonny, Hughie e Tina stanno giocando a nascondino. Ad un certo punto Juliet e Jonny, che si sono nascosti in quella stanza, sotto uno dei teli che coprono i divani, sentono una voce provenire dall'interno del camino: "Aiuto, aiuto, sono bloccato e sto soffocando!". I due chiamano tutti gli altri e

insieme provano a liberare il piccolo spazzacamino: "Tira piano, tira forte, uno, due tre..." (**ascolto n. 2**), al terzo tentativo riescono a liberare Sam, che tra una pioggia di pietre e fuliggine cade all'interno del focolare. "Come stai?" gli chiedono i bimbi. "Non mandatemi più lassù", li supplica Sam.

I bambini, guidati da Julie, escogitano un piano per nascondere il piccolo spazzacamino e per fare credere a Black Black Bob, Clem e Miss Baggott che questo è fuggito dalla finestra: fanno in modo che Sam lasci impronte su tutti i teli e lasciano penzolare la fune dalla finestra; poi, allarmati dall'arrivo di Miss Baggott, di Rowan e degli spazzacamini, trasportano Sam nel ripostiglio dei giochi vicino al camino, e corrono a nascondersi sotto i teli che ricoprono i divani (**ascolto n. 3**).

Black Black Bob e Clem si accorgono della fuga del piccolo spazzacamino e gridando e minacciando orribili punizioni corrono fuori per inseguirlo. Miss Baggott, a sua volta, insegue i due, adirata perché la pulizia dei camini non è stata terminata.

Rowan rimane da sola e spera in cuor suo che il bimbo riesca a sfuggire ai suoi aguzzini, quando ad un tratto le teste dei bambini fanno capolino da sotto i teli e svelano alla tata il nascondiglio di Sam. "Non possiamo consegnarlo a quei terribili spazzacamini" dice Juliet. "Mamma e papà sono lontani" dice Gay, "e non possiamo dirlo a Miss Baggott" dice Jonny "lo caccerebbe subito di casa!". Rowan esita un po' a partecipare al piano escogitato dai bambini, ma poi accetta con entusiasmo di diventare loro complice. Ora che la decisione è stata presa, bisogna riflettere sul da farsi: "Quando si ha un ospite che ha fame e freddo ed è tutto sporco di fuliggine che cosa gli si fa per prima cosa?" dice Juliet. "Un bagno!" rispondono gli altri in coro.

Approfittando del fatto che Miss Baggott è corsa all'inseguimento degli spazzacamini, tutti si danno da fare per riempire i secchi, portare la vasca, accendere il fuoco, prendere sapone e asciugamani e portare dei vestiti puliti per Sam. La "grande trasformazione" ha inizio (**ascolto n. 4**)!

Seconda scena

Al termine del bagno Sam ha cambiato aspetto e

rincuorato racconta agli altri bambini la sua triste storia: "Mio padre mi ha venduto allo spazzacamino anche se non avrebbe voluto... non c'era niente da mangiare...". I bambini sono rattristati dal racconto di Sam e vorrebbero aiutarlo. "Io ho un'idea" dice Jonny; "Rowan, quando preparerai i nostri bauli, non potresti lasciare un po' di spazio in cima al mio?...". "Ora tutto è chiaro" dichiara Juliet "domani, quando voi tre ripartirete, lo porterete a casa con voi!!".

La messa a punto del piano viene interrotta dall'annuncio dell'improvviso ritorno di Miss Baggott. "Presto bisogna cancellare le tracce del bagno!" esclamano in coro i bimbi.

I bambini sgomberano di corsa la stanza: chi porta via la vasca da bagno, chi gli asciugamani, chi i teli per la polvere. Poi portano giocattoli e libri, fingendo di leggere e giocare; Rowan si siede tranquillamente su una poltrona, lavorando a maglia (**ascolto n. 5**).

"Ah cani, ah bruti, ah perfidi!" irrompe Miss Baggott, infuriata con gli spazzacamini "uh che disordine! Che macchie, che sporco! Su, aiutatemi a mettere in ordine i giocattoli" e così dicendo si avvicina per aprire il ripostiglio dei giocattoli, dove è nascosto Sam...

"Ahhhh!" Juliet finge allora di svenire per distrarre la governante: tutti si affannano per rianimarla e per portarla nella sua stanza (**ascolto n. 6**). Quando tutti sono usciti Jonny corre da Sam dicendogli: "Coraggio, domani sarai libero!".

È scesa intanto la notte... e mentre tutti gli abitanti

della casa dormono fuori, gufi, aironi, colombe e fringuelli fanno sentire il loro canto notturno "Tu-whuuu!, Kaaah!, Pruuuuuh!, Pink!,..." fino al sorgere del sole (**ascolto n. 7**).

Terza scena

Sopraggiunto il mattino Juliet e Rowan vanno a svegliare Sam nella stanza dei giochi, portandogli una ricca colazione: uova fritte con il prosciutto! Sopraggiungono gli altri bambini che annunciano l'arrivo della carrozza: è giunto il momento che Sam entri nel baule... Tutti gli augurano "Buona Fortuna!".

Miss Baggott guida su per le scale il cocchiere e il giardiniere perché salgano a prendere il baule. Questi sbuffano e si lamentano e non si fanno per nulla intimorire dalla grinta dell'acida governante.

"Uno, due, tre..." ... "Non c'è verso che venga su" dice il cocchiere "È troppo pesante" aggiunge il giardiniere "o il baule vien disfatto o se no starà dov'è". I bambini e Rowan, preoccupatissimi per la sorte di Sam, si offrono di aiutarlo a sollevarlo. Il baule, sospinto da tante mani, viene caricato velocemente nella carrozza sulla quale prendono posto anche Rowan, Jonny e i gemelli. Sam è salvo e nella gioia generale la carrozza può avviarsi verso la libertà tra lo scalpito degli zoccoli dei cavalli e lo schiocco della frusta (**ascolto n. 8**).

La storia dell'opera di Britten si ferma qui... e la tua?

Vuoi provare a immaginare il seguito?





1) Oggi gli spazzacamini non si vedono più, ma un tempo, quando le stufe funzionavano a carbone e le canne fumarie dei camini si sporcavano molto più facilmente, la professione dello spazzacamino era molto diffusa, specie in Inghilterra (ti ricordi il film *Mary Poppins?*).

Gli spazzacamini erano presenti anche nella nostra regione: pensa che in un paesino del Piemonte e precisamente a Locana, in provincia di Torino, esiste persino un museo dedicato agli spazzacamini; non ti viene la curiosità di visitarlo?

2) La storia di Sam ci riporta indietro nel tempo... alla scoperta di mestieri che oggi non esistono più

(in compenso oggi ce ne sono tanti altri che al tempo di Sam non potevano neppure essere immaginati!): vuoi provare a scoprire insieme ai tuoi compagni altri antichi mestieri?

3) La storia di Sam ha un lieto fine ma non è certo una storia molto allegra. Purtroppo anche ai nostri giorni, ci sono nel mondo tanti bambini meno fortunati di te che come Sam sono costretti a lavorare sin da piccoli... Prova a riflettere e discuterne con i tuoi compagni e insegnanti e magari prova a reinventare una storia che abbia come protagonista un Sam dei nostri giorni.



Il mio è il laboratorio dove si fa musica, cioè dove si suona proprio.

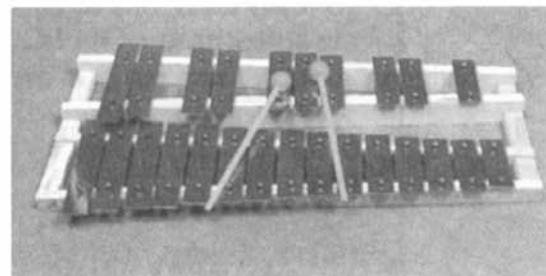
Suonare è un po' come giocare: infatti in altre lingue europee lo stesso verbo ha entrambi i significati (inglese = to play, francese= jouer).

Ogni gioco però ha delle regole, altrimenti si fa confusione e non ci si diverte. Ora ti guiderò alla conoscenza del nostro laboratorio.

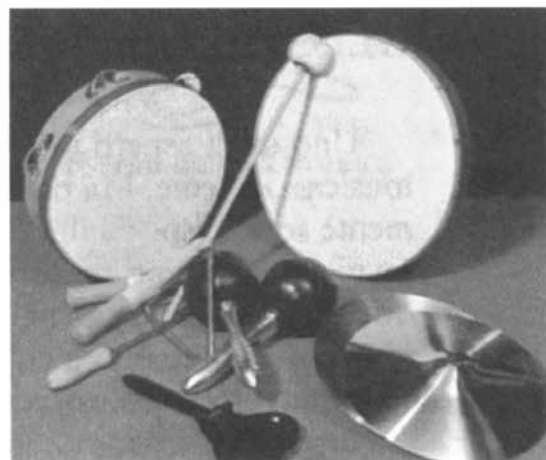
GLI STRUMENTI

Forse avrai già visto gli strumenti che usano di solito i professori dell'orchestra, violini, viole, violoncelli, contrabbassi, percussioni, pianoforti, arpe, trombe e tromboni...

Prima di riuscire a suonare bene uno di questi strumenti bisogna studiare molti anni, con pazienza e costanza; perciò noi ne useremo altri, adatti ai bambini come te, tamburelli, maracas, triangoli, legnetti, **metallofoni** (4), **xilofoni** (5): quello che si chiama "**strumentario Orff**" (6).



metallofono



esempio di strumentario Orff

Può essere che ci sia anche nella tua scuola e che tu lo abbia persino già utilizzato, con la tua maestra; ma, se così non fosse, e cioè nella vostra scuola non avete nessuno strumento non vi scoraggiate! Potete infatti provare a costruirli voi stessi, non è difficile.

Oppure potete iniziare una "caccia al tesoro" cercando quegli oggetti che, magari hanno un altro utilizzo, ma possono produrre dei suoni che a noi sono utili per lo spettacolo.

Ad esempio, quando nell'opera i bambini lavano Sam... secondo voi in un vero bagno che suoni si sentono? Oppure immaginiamo di utilizzare le scope degli spazzacamini, i piedi, le voci...

Insomma dobbiamo andare a cercare i suoni come un prezioso tesoro, i suoni degli oggetti, i suoni degli ambienti, e utilizzare i suoni che abbiamo trovato tra gli "oggetti sonori" per realizzare una scena teatrale che abbia anche un sonoro, proprio come siamo abituati a vedere in televisione o nei films.

In realtà anche i compositori che scrivono le musiche delle opere pensano sempre all'insieme dello spettacolo: la musica deve sottolineare quanto accade sulla scena, le emozioni dei protagonisti, non è mai solo fine a se stessa.

Quindi:

1) cercare più suoni possibili, utilizzando gli strumenti della scuola, se ci sono, cercando oggetti sonori e costruendo nuovi strumenti, se necessario.

2) utilizzare questi suoni per creare delle colonne sonore: i più coraggiosi potranno anche lanciarsi nell'invenzione di piccole melodie e canzoncine, ma tutti potranno pensare ad un accompagnamento "musicale" per la vostra recita.

Terminata la "caccia ai suoni" e reperiti gli strumenti... avrete tra le mani una ...ORCHESTRA!!!

Quando la vostra orchestra sarà pronta...via con i giochi!!!

PROVE D'ORCHESTRA

Ora un bambino, a turno, sarà il direttore e tutti gli altri saranno gli orchestrali.

**Gioco n. 1 – SUONO-SILENZIO**

Ogni musicista ha lo strumento in mano, l'orchestra è pronta per le prove. Al comando del direttore si comincia a suonare e si smette quando lo richiede. I comandi devono essere solo gestuali: mani aperte, mani chiuse, bocca occhi, ogni direttore può decidere come guidare la propria orchestra. L'unica regola è che deve farsi capire con chiarezza. Un altro modo di dirigere può essere camminando: quando cammini l'orchestra suona, se ti fermi tace. Chi suona senza rispettare i comandi può anche essere "licenziato" per un giro.

Gioco n. 2 – PIANO-FORTE

Il direttore, ora, vuole un'orchestra espressiva, che moduli l'intensità del suono da pianissimo a fortissimo. Cerca dei gesti per farti capire dai tuoi musicisti: ad esempio, più le mani si allontanano, più il suono diventa forte e viceversa.

Gioco n. 3 – LENTO-VELOCE

E se il direttore questa volta volesse cambiare la velocità? Inventa un modo per far capire ai musicisti quello che hai in mente (ad esempio camminare e correre).

Gioco n. 4

Ora passiamo a qualcosa di più difficile: "mescoliamo" tutto, abbina a tua scelta i vari elementi: suono/silenzio, piano/forte, lento/veloce.

Gioco n. 5 – LE STATUINE ANIMATE DALLA MUSICA

Finora tutti hanno suonato e uno solo dirige: ora uno solo suona e tutti ballano. Prepara alcuni strumenti davanti a te e, quando i tuoi amici sono pronti, fermi e in silenzio, comincia a produrre i suoni che li faranno muovere. Dovranno seguire la musica con molta attenzione: muoversi a seconda dei suoni che tu fai, fermarsi quando tu ti fermi, "ballare" proprio la tua musica e non qualcosa di diverso. Anche qui potrai licenziare i ballerini disattenti! Non dimentichiamo che si tratta di un lavoro molto serio.

Gioco n. 6

Preparate dei cartelli con dei ritmi semplici e poi più complessi, gli orchestrali eseguiranno le "cellule ritmiche" indicate dal direttore.

4/4			
3/4			

Gioco n. 7

Ci dividiamo in **sezioni** (7): cioè in gruppi di strumenti con suoni simili o uguali. Come in orchestra ci sono gli archi e gli ottoni, anche noi ci divideremo ad esempio in gruppi di solo tamburi, solo legnetti, solo strumenti dal suono metallico (ad esempio campanelli e tamburello basco). Ogni strumento dal suono simile farà parte dello stesso gruppo, gli orchestrali saranno cioè seduti vicini in base allo strumento che hanno in mano. Con questa nuova disposizione potete ricominciare i giochi dal n. 1 e far suonare le sezioni in momenti e modi diversi.

Dopo tutti questi esercizi sarete sicuramente pronti per suonare la **partitura** (8).

Ora che abbiamo capito **come** si suona, resta da vedere **cosa** si suona.

Certo non potremo suonare proprio la stessa musica che Britten aveva previsto per il suo "Piccolo spazzacamino", perché non usiamo gli stessi strumenti. Comunque sceglieremo una melodia e, anche se in modo più semplice, la eseguiremo insieme.

PROPOSTE DI LAVORO

Leggi e rileggi attentamente la storia con i tuoi compagni e cercate insieme i suoni che vi sembra di immaginare. Forse usando gli strumenti che avete costruito o quelli della scuola potrete realizzare una semplice colonna sonora: far sentire il rumore dell'acqua del bagno di Sam, gli zoccoli dei cavalli, i versi degli uccelli nel canto notturno...

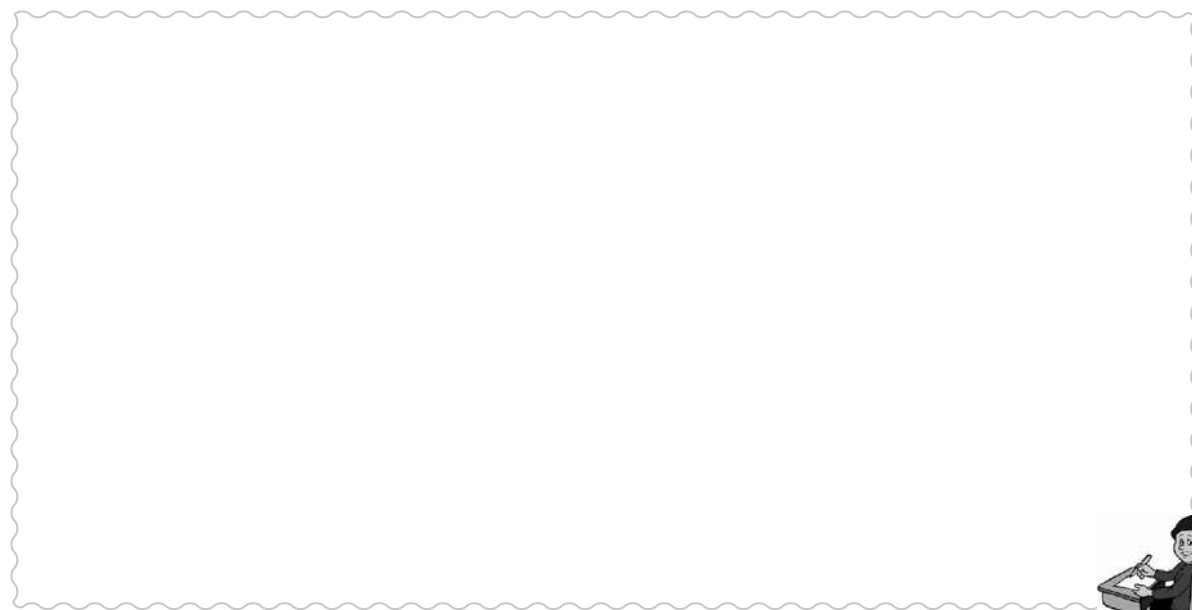
Potrete realizzare con voci e strumenti degli "ambienti sonori" che facciano da sfondo alla vicenda.

Potrete imitare i suoni della casa, degli spazzacamini che lavorano... via libera alla fantasia e all'immaginazione!

La musica che avrete inventato potrà essere eseguita improvvisata o scritta in modo semplice: ad esempio utilizzando i "disegni" dei suoni.

Non pensate che si tratti di una "scrittura da bambini"!!! Infatti anche i compositori contemporanei spesso la utilizzano: come si potrebbero scrivere sul pentagramma i suoni di secchi e spazzole, ad esempio?

Ed ecco a voi come ho immaginato il primo brano, ma voi potreste pensarlo in modo diverso.



Come saprai nelle fiabe c'è spesso un momento "magico" in cui accade qualcosa di particolare, si fa o si scioglie un incantesimo, si ritrova un oggetto perduto, un personaggio si trasforma... Questo è il brano che accompagna la scena in cui i bambini, dopo avere liberato Sam, lo lavano e lo vestono per poi nascondere e aiutarlo a fuggire.

IL BAGNO DI SEM

voce I *oh!*
(con sorpresa)

voce II *scuccccc* *su p^s ps* *caqca p^s* *scuccccc* *caqca*

(fischiette un
motivo)

pentatonica

Glocken

Tamburo
meracas
sfraggi
con le mano

AW AA AA AA

The image shows a handwritten musical score for a scene titled "IL BAGNO DI SEM". It features five staves. The first staff is for voice I, with the sound effect "oh!" and the instruction "(con sorpresa)". The second staff is for voice II, with sound effects "scuccccc", "su p^s ps", "caqca p^s", "scuccccc", and "caqca". A note above the second staff says "(fischiette un motivo)". The third staff is for pentatonica, represented by a series of dots. The fourth staff is for Glocken, with a jagged waveform drawn below it. The fifth staff is for Tamburo, meracas, sfraggi, and con le mano, with the sound effect "AW AA AA AA" written below it.

Come vedi è stato scritto con i "disegni" dei suoni, cioè in **notazione (9) analogica (10)**. È un modo di scrivere la musica molto immediato che potete usare anche con i tuoi compagni.

Il secondo brano è ambientato di notte: si possono sentire i versi degli uccelli notturni: gufi, aironi, colombe, fringuelli. ...ma, secondo te, cosa avrà pensato Sam nascosto nello sgabuzzino, mentre aspettava di poter scappare aiutato dai suoi nuovi amici? Prova a inventare un'altra sonorizzazione.

CANTO NOTTURNO

FL. *la - la - la*

Glock.

basso
Q meno *la - la - la*

FL. *la re la sib FA*

Glock.

Q *la sib la la*

FL. *la la*

Glock.

Q *la la*

The image shows a handwritten musical score for a piece titled "CANTO NOTTURNO". It features four systems of staves. Each system has a Flute (FL.) staff, a Glockenspiel (Glock.) staff, and a Bass (basso) staff. The first system has lyrics "la - la - la" in the bass staff. The second system has lyrics "la re la sib FA" in the bass staff. The third system has lyrics "la sib la la" in the bass staff. The fourth system has lyrics "la la" in the bass staff. There are also dynamic markings like "pp" and "pp sempre" and a "Q meno" marking.

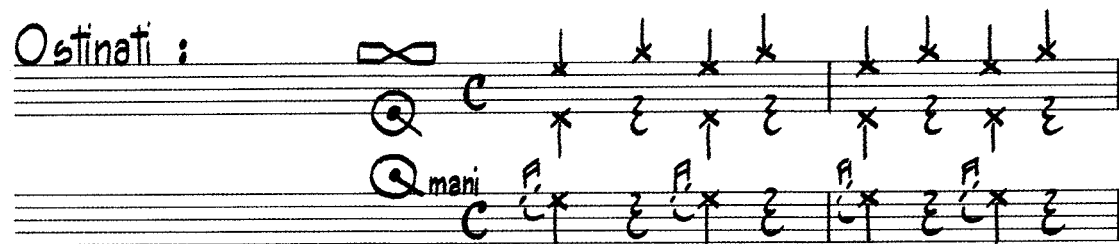
L'ultimo brano è la "festa" conclusiva. Infatti finalmente Sam è salito sulla carrozza, nascosto nel baule, corre verso ...

CANZONE DELLA CARROZZA

Allegro molto



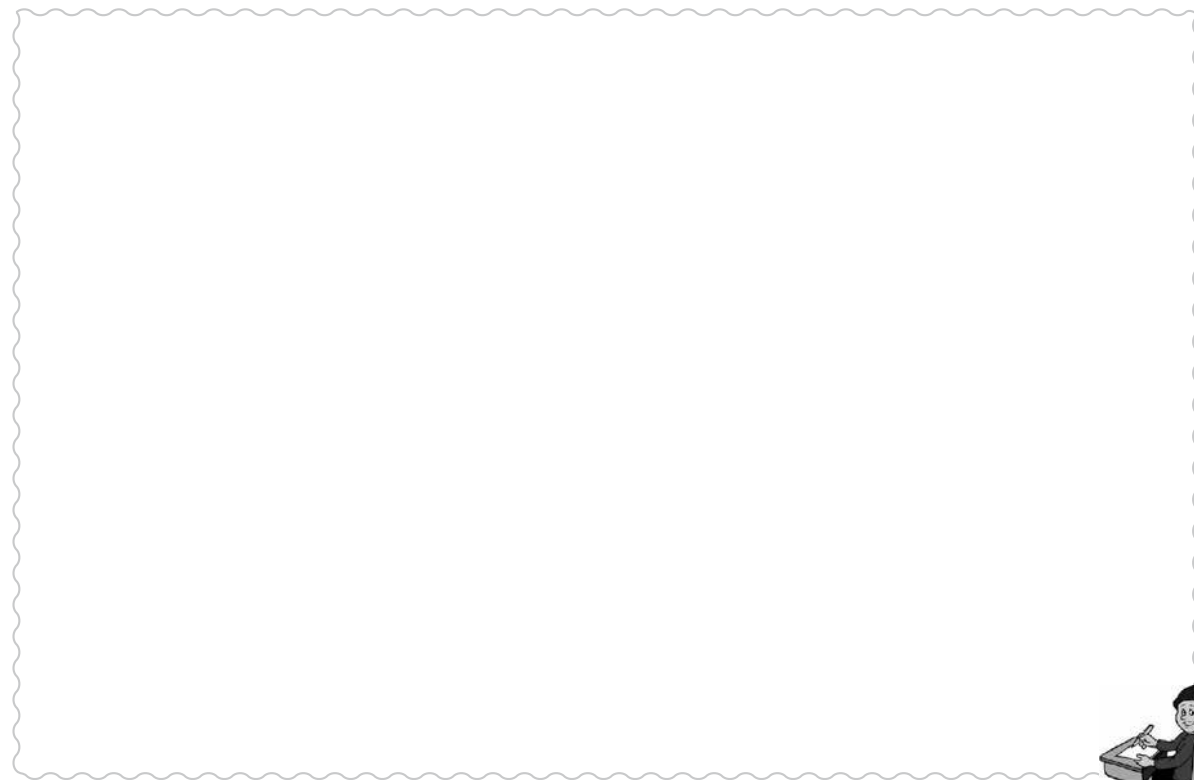
Ostinati :



Gli ostinati entreranno a scalare cominciando dall'alto, ogni due battute, dopo il segnale di avvio dato dal Δ : *tic Mmmmmx*
Seguirà quindi la melodia.

Al termine della melodia il Δ concluderà con medesimo segnale : *tic Mmmmmx*

Cosa sarà di Sam ora? Britten non ci dice altro: egli festeggia con questa musica allegra, in cui sembra di sentire lo scalpitio dei cavalli, il lieto fine di questa vicenda. Potete cercare di inventare un brano simile o, perché no?, di proseguire la storia e la musica!





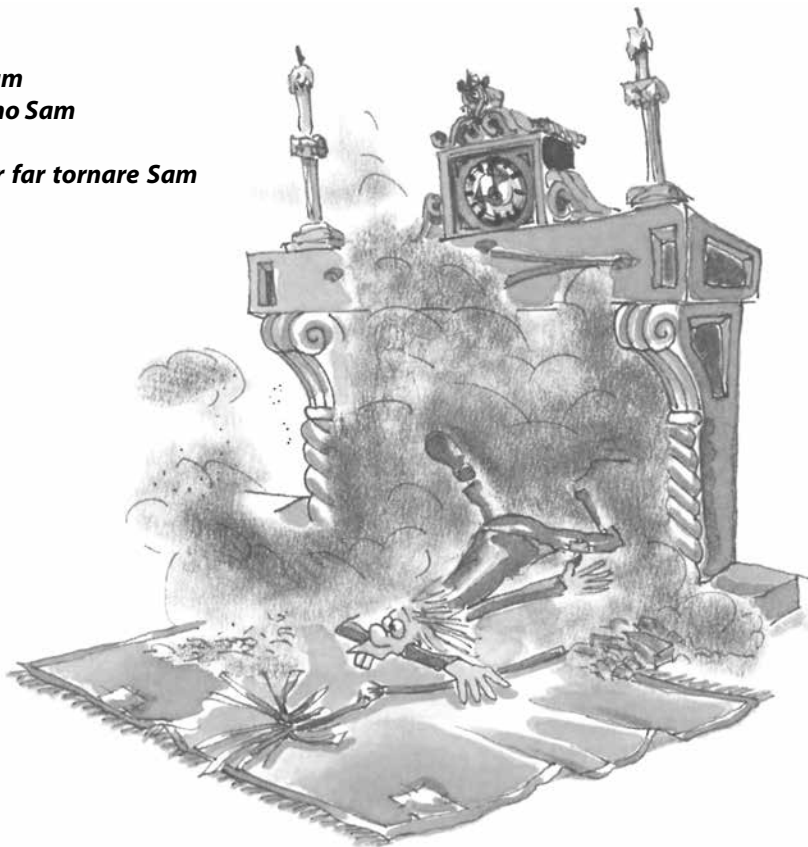
Durante il mio laboratorio potrai realizzare la messa in scena di un quadro dell'opera *Il piccolo spazzacamino*. Ti divertirai a recitare e cantare, trasformandoti in un grande artista, proprio come i cantanti d'opera. Essi, infatti, non si limitano a cantare alcune canzoni, ma rappresentano una storia, come gli attori di teatro o dei films. Utilizzano quindi per interpretare i loro ruoli la gestualità, i costumi, gli oggetti di scena e la voce, solo che recitano ... cantando!

È necessario arrivare alle prove preparati, avendo studiato la propria parte, così come fanno i cantanti e gli attori professionisti: in teatro imparerai le canzoni e i giochi parlati necessari alla realizzazione delle singole scene.

Insieme ai tuoi compagni, dopo aver letto tutta la storia, scegli una o due scene tra quelle che ti sono piaciute di più e studia le battute da recitare.

Ho suddiviso lo spettacolo in nove parti:

1. **Introduzione**
2. **Scena I – Gli spazzacamini**
3. **Scena II – I bambini liberano Sam**
4. **Scena III – I bambini nascondono Sam**
5. **Scena IV – Il bagno di Sam**
6. **Scena V – Piano strategico per far tornare Sam a casa**
7. **Scena VI - Attimi di paura**
8. **Interludio**
9. **Scena VII – Sam torna a casa**



COSA PREPARARE A SCUOLA:

- Conoscere il riassunto della storia
- Scegliere due scene tra quelle proposte e imparare a memoria le battute da recitare

COSA FAREMO IN TEATRO:

- Esercizi di tecnica vocale per predisporci a cantare meglio
- Apprendimento delle canzoni previste per le scene che hai scelto
- Messa in scena di un piccolo spettacolo

1. INTRODUZIONE

Canzone dello spazzacamino – da imparare e cantare con me in teatro

(fortissimo)

Spazza! Spazza!

(forte)

**Su presto, all'opera di buon mattino!
Coi tuoi compagni e col mulo in cammino!
C'è in quella casa a cui siete diretti
Tanta fuliggine nei caminetti!**

(fortissimo)

Spazza! Spazza!

(meno forte)

**Ecco Nerone venire col figlio
Un giovanotto dal cupo cipiglio.
Le loro grida si senton lontano,
fanno spavento alla lepre e al fagiano.**

**Spazza! Spazza! (piano)
Sam vien con loro, che è ancora un bambino,
dato dal padre allo spazzacamino.
Oggi la mente ha piuttosto sconvolta:
sale il camino per la prima volta.**

**Spazza! Spazza! (forte)
Passano un bosco foltissimo e nero,
seguono un piccolo ed arduo sentiero,
van, fra i cespugli, fra canne e fra giunchi,
verso la casa, finchè non son giunti.**

(fortissimo)

Spazza! Spazza!

2. SCENA I - GLI SPAZZACAMINI

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

(Entrano gli spazzacamini con raspe, spazzole, funi e secchi, trascinando Sam con una fune legata in vita, triste e in lacrime. Miss Baggott e Rowan sistemano i teli per non sporcare i mobili)

Miss Baggott

Su, spazzate. Cominciate da questo! Su spazzate e fate presto. La fuliggine da grattar via non sarà poca.

Rowan

Oh, quel bambino mi fa pena; poverino, com'è afflitto. Trascinarlo come fosse un cane! No, non ne hanno il diritto.

Black Bob

Come il cane al cacciatore...

Clem

così a noi serve il bambino!

Black Bob

Non c'è arnese migliore per la pulizia del camino!

Miss Baggott

Attenzione! Che non mi sporchi in giro! Se sporcate...se sporcate solo un poco...state attenti che mi adiro! *(esce)*

Rowan

Oh, mio Dio! Quel bambino l'han venduto! Come posso dargli aiuto? Signor spazzacamino! Per l'amor del cielo, non mandi quel bambino su nel camino! Guardi com'è pallido, sta piangendo di paura!

Black Bob

Paura? Quelle son lacrime di gratitudine! Non vede l'ora di salirvi, non è vero Sam?

*(Black Bob e Clem ridono in modo orribile. Rowan esce dispiaciuta.
Black Bob e Clem sollevano Sam fino alla bocca del camino perché si afferrì alla scaletta)*

Black Bob Gratta bene quella cappa, o ti arrostitirò vivo! *(risata)*

GIOCO PARLATO - Filastrocca degli spazzacamini

Dentro il camino
stacci un pochino,
tingi il visino
col carboncino
e un nero omino
scenderà giù.

(Gli spazzacamini escono ridendo. Dal camino pende una fune)

3. SCENA II – I BAMBINI LIBERANO SAM

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

(I bambini giocano a girotondo. La fune nel camino comincia ad agitarsi e Sam grida)

Sam Aiuto, aiuto! Sono bloccato!
Juliet Cosa succede?
Sam Aiuto! Tiratemi giù!
Juliet È uno spazzacamino!
Jonny Nella cappa!
Sam Aiuto! Aiuto! Sto soffocando!
Juliet Tiriamolo giù!
Jonny Tienti strettissimo senza mollare...
Juliet ...Che noi la fune proviamo a tirare!
Bambini Pronto?
Sam Pronto!
Juliet Tiriamo la corda piano, piano!
Jonny Bisogna che arrivi giù sano!

Canzone marinaresca

Tutti i bambini Tira la corda pian piano per non fargli male!
Tira! Piano!
Tira la corda pian piano per non fargli male!
Tira! Piano!

Sam (dal camino) Non riesco!

Juliet Tiriamo più forte questa volta, ma non troppo!

Tutti Tira la corda più forte, ma non fargli male!
Tira! Forte!
Tira la corda più forte, ma non fargli male!
Tira! Forte!

Sam (in lacrime) Sono ancora bloccato!

Juliet Proviamo tutti insieme, contando: uno, due e tre!

Tutti Tira coi numeri: uno, due e tre!
Tira coi numeri: uno, due e tre!
Uno, due e tre!
Uno, due e tre!

Sam Owwwwwwwwwwww!!!
(con un forte grido Sam discende in una valanga di pietre e fuliggine)

Bambini (spaventati) Oooooooooohhhhhhh!

I gemelli e Sofia Lo abbiamo ucciso!

(I bambini circondano Sam con ansia, gli asciugano le lacrime con i loro fazzoletti)

4. SCENA III – I BAMBINI NASCONDONO SAM

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Sophie Come stai?
Juliet Dove hai battuto?
Jonny Dovevamo tirarti giù!
I gemelli Volevamo darti aiuto!
Sam Non mandatemi più su!
Sophie Poverino!
Juliet È piccolino!
Jonny È piombato proprio giù!
I gemelli Dalla cappa del camino!
Sam Non mandatemi più su! Non mandatemi più su!
Juliet Se ora vien la governante...
I gemelli Lo consegna a quel furfante!
Sam Non mandatemi più su!
Juliet Qui ci vuol dell'intelligenza...
Jonny ...far che non si trovi più!
I gemelli E il padrone andrà via senza!
Tutti Non andrai mai più lassù!
Gay Nascondiamolo qui, fra i nostri giocattoli!
Tutti Svelti, allora!
Juliet Aspettate un momento! Quelli devono credere che sia fuggito!
Sophie Attraverso la finestra!
I gemelli Giù per la pianta rampicante...
Tutti Vieni, piccolo spazzacamino...

(Due bambini sistemano la fune giù dalla finestra, mentre gli altri fanno imprimere a Sam orme nere sui teli)

B) Canzone a marcia

*Stampa le impronte per di qua,
sulla poltrona e sul sofà:*

chi il tuo percorso seguirà
nella tua fuga crederà!

Passa qui sopra al canapè
Sopra il tappeto ed il parquet:
tutti dovranno creder che
ormai di Sam qui non ce n'è!

Sulla finestra fa che sia
bene evidente la tua scia:
segno che sei scappato via!

Chi sta venendo? Chi sta venendo?
Presto! Presto! Via!

(I bambini e Sam si nascondono)

C) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Miss Baggott (entrando) Ohibò! Le undici e mezzo! Svelti fannulloni! Passate alle altre stanze!

Black Bob (entrando) Abbaia proprio come un vecchio bracco da caccia



Clem (entrando) O come un vecchio trombone, non è vero?
Miss Baggott Ohibò, cos'è stato! Ohibò, la finestra aperta!...

(osservano le tracce della scomparsa di Sam)

Miss Baggott Dalla finestra sul parquet...
Black Bob sopra il tappeto e il canapè...
Clem passano le orme sul sofà...
Tutti- Son di lui! Son di lui! È scappato!

5. SCENA IV – IL BAGNO DI SAM

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Black Bob Sam!
Clem Sam!
Black Bob Se sarà acciuffato le busse prenderà...
Clem Finché non avrà tutte le ossa rotte...
Black Bob Brutto disgraziato, a noi non la si fa...
Clem Sul tuo groppone ne darem di botte!

(Gli spazzacamini se ne vanno di corsa, la Miss Baggott li segue gridando)

Miss Baggott Ohibò, ohibò, i caminetti non sono finiti!...

B) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Rowan (entrando) Fuggi, fuggi! Sii veloce! Svelto!
Jonny Cara Rowan!
Sophie Oh, cara Rowan!
I gemelli Cara, carissima Rowan...
Rowan Che vuol dir ciò?
I bambini Sssssssh!

(I bambini fanno cenno a Sam di uscire dal ripostiglio)

Rowan Santo cielo benedetto! Il piccolo spazzacamino!
I bambini Il nostro piccolo spazzacamino!
Rowan ma cosa mi dirà Miss Baggott?
Gay Lei non lo sa...
Jonny Non c'è bisogno che lo sappia...
Juliet E non deve saperlo! Vedi, Rowan, non possiamo consegnarlo a quegli orribili spazzacamini, non ti pare?
Bambini No!
Juliet Sam è nostro ospite, e quando tu hai un ospite che ha freddo e fame, ed è coperto di fuliggine da capo a piedi, cosa gli fai, prima di tutto?
I gemelli Gli fai un bagno!
Tutti Sì, un bel bagno!

C) Canzone del bagno - da imparare e cantare con me in teatro

(forte) **Si accenda un bel fuoco!
Sveltissimi, orsù!
Le pentole un poco
si mettano su! fuoco
Dobbiamo lavare
costui ad ogni costo
vogliamo salvare
e tenere nascosto**

(forte) **Noi ci affaccendiamo
con molta allegria,
e l'acqua portiamo,
scaldata che sia,
a Rowan, che aspetta,
con vasca e catino,
per far la toeletta
allo spazzacamino.**

(fortissimo) **Poi Sam vien tuffato,
sembra uno zulù:
lo sporco è grattato,
vien via e non c'è più.
E Rowan in gran festa
l'ha tutto lavato
dai piedi alla testa,
che pare un bucato!**

(forte) **Lo sporco è sparito
ragione per cui
Sam vien rivestito,
e non sembra più lui.
Nei nuovi indumenti
si gongola altero;
son tutti contenti
che non sia più nero.**

6. SCENA V – PIANO STRATEGICO PER FAR TORNARE SAM A CASA

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Rowan Svelti, bambini, dobbiamo ripulire la stanza prima che torni Miss Baggott
Juliet Un momento, Rowan. Dimmi, Sam, hai il babbo e la mamma?
Sam Sì, Signorina.
Gay E dove sono?
Sam A casa.
Jonny E dov'è la tua casa?
Sam A Valchiappina.
Rowan Valchiappina? Ma anch'io vengo da un paese vicino a Valchiappina! Di chi sei figlio?
Sam Il papà si chiama Lo Sparuto, il carrettiere.
Rowan Giosuè Lo Sparuto, quello che sta in quel piccolo campo?
Sam È lui, signorina.
Juliet E lui ti ha venduto a quel cattivo spazzacamino?
Sam Non voleva, ma si è rotto un fianco durante l'ultima trebbiatura e non c'era niente da mangiare...
Rowan Pover'uomo!
Bambini Povero Sam!
Sam- Ma è ora che io cominci a lavorare: compirò nove anni il prossimo compleanno!
Bambini Soltanto nove!...
Jonny Io ho un'idea!
Juliet Quale?
Jonny Rowan, quando farai i nostri bauli, vuoi lasciare un po' di spazio in cima al mio?
Gay Capisco, mettere Sam nel baule...
Juliet E portarlo a casa con voi!
Tutti Oh, sì! Urrah!
Rowan E dove lo terrete questa notte?
Juliet Nel ripostiglio, è l'unico posto.
I gemelli Svelti, svelti, sta arrivando la Miss Baggott!
Tutti Nascondiamo Sam! Puliamo la stanza!

(I bambini nascondono Sam nel ripostiglio)

7. SCENA VI – ATTIMI DI PAURA

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Miss Baggott *(entrando)* Ah!...Cani! Brutti! Perfidi! Che accusa! Accusare me di aver nascosto il servo!

B) GIOCO PARLATO filastrocca della Miss Baggott

Ah!... Cani! Brutti! Perfidi!... Oh! I miei piedi!...
Ahi!... Ahi!... Furfanti!

C) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

Miss Baggott Su, avanti, raccogliamo i giochi. Presto, muovetevi, ohibò! Mettiamoli nel ripostiglio! Facciamo un po' d'ordine!

(Miss Baggott sta per aprire la porta del ripostiglio. I bambini hanno il fiato sospeso)

Juliet (svenendo) Aaah!
Miss Baggott Ohibò! È svenuta! Ohibò, qui ci vogliono i sali! Ohibò, è caduta! Non state lì come pali!

CANZONE: Su, portatela di là

Su, portatela di là:
sul suo letto si riavrà
con i sali ed un cognac!
È successo un patatrac!

Il termometro dirà
Se ha la febbre; e se ce l'ha
fate berle del caffè
con un goccio di fernet!

(I bambini e Miss Baggott portano Juliet nell'altra stanza. Jonny corre al ripostiglio)

Jonny Coraggio, Sam, che domani sarai libero!

8. INTERLUDIO

Canto notturno - da imparare e cantare con me in teatro

- Gufi (piano) **Il gufo, uccello infido,
fa intendere dal nido
il suo sinistro grido:
Tu-whuuu! Tu – Whuuu!**

- Aironi (piano) **L'airone al suo compagno,
sull'orlo dello stagno
esprime il proprio lagno:
(chiudendo il naso tra le dita) Kaaaah! Kaaaah!**

- Colombe (piano) **Alla colomba bianca
di voce non ne manca,
se canta e mai si stanca:
Pruuuuh! Pruuuuh!**

- Fringuelli (piano) **Ed il fringuello invia, volando in compagnia,
un canto d'allegria:
(in falsetto) Pink! Pink! Pink!**

- Tutti (forte) **Si canta a nord e a oriente,
a sud e ad occidente,
ed incessantemente:**

- (Gufi) **Tu-whuuu! Tu-whuuuu!**
(ciascuno continua a ripetere il proprio verso, sempre fortissimo)

- Aironi (chiudendo il naso fra le dita) **Kaaaah! Kaaaah!**

- Colombe **Pruuuuh! Pruuuuh!**

- Fringuelli (in falsetto) **Pink! Pink! Pink**

- Tutti (pianissimo) **Il sole è ormai ardente.
Il canto dolcemente
svanire lo si sente.**

- (Gufi) **Tu-whuuu! Tu-whuuuu!**
(ciascuno continua a ripetere il proprio verso, sempre fortissimo)

- Aironi (chiudendo il naso fra le dita) **Kaaaah! Kaaaah!**

- Colombe **Pruuuuh! Pruuuuh!**

- Fringuelli (in falsetto) **Pink! Pink! Pink**

9. SCENA VII – SAM TORNA A CASA

A) Leggi bene le battute in classe prima di venire in teatro

(Il mattino seguente. Rowan entra nella stanza dei bambini con il vassoio della colazione)

Rowan Sam, è pronta la colazione!
Juliet Uova fritte col prosciutto! Prendi, Sam. Hai fame, no?
Sam Oh, sicuro che ce l'ho!
Jonny Sta arrivando la carrozza!
Gay Salta dentro il baule!
Sofia Prendi con te un po' di pane e burro.
Juliet Arrivederci, caro Sam! E buona fortuna!
Tutti Arrivederci Sam! Buona fortuna!
Sofia Svelti, svelti! Sento delle voci...

(I bambini aiutano Sam a entrare nel baule)

Juliet Stai bene, Sam?
Sam Sì, signorina, sto molto comodo!
Miss Baggott (entrando, seguita da due domestici) Ohibò! Andiamo, voi due!
E attenzione alle pareti! Ohibò!

(I domestici sollevano il baule e lo portano fuori. I bambini tirano un sospiro di sollievo)

Gay Svelti! Apriamo la finestra!
Juliet Guarda! Ecco il baule! Lo stanno mettendo sulla carrozza.
Sofia È in salvo, finalmente. Sam è salvo!
Gay Tommaso è a cassetta...

Juliet Sta alzando la frusta...
Tutti Se ne vanno via...

(Tutti gli attori sono ritornati in scena. Improvisano una carrozza: con il baule, il cavallo a dondolo e due sedie, i gemelli si inginocchiano davanti facendo girare dei parasole come fossero le ruote. Tutti si muovono a tempo con la canzone).

F) Canzone della carrozza - da imparare e cantare con me in teatro

Tutti gli attori È pronto a partire,
 s'ode nitrire,
 scalpita già,
 il cavallo ecco qua!

Col pubblico È qua! È qua!
 Scalpita già!
 Il cavallo galopperà.

Tutti gli attori Con una frustata
 ben assestata,
 eccolo là
 il cavallo che va!

Col pubblico È là! È là!
 Che cosa fa?
 Il cavallo galoppa già.

Tutti gli attori Ognuno è evidente
 che gioia sente;
 mostra che ha
 una gran felicità!
Col pubblico Mostra... mostra...
 ma che cosa mostra?
 una gran felicità!

Tutti gli attori Son tutti gli amici
 allegri e felici:
 van via di qua,
 dando a Sam la libertà!

Col pubblico Van via! Van via!
 Come vanno via?
 dando a Sam la libertà!

Tutti gli attori Così questa storia
 termina in gloria!
 Hai visto, tu,
 cosa sia la virtù.

Col pubblico Gloria! Gloria!
 Che vuol dir la storia?
 Che chi vince è la virtù.
Tutti gli attori col pubblico

Virtù! Virtù!
Che è la virtù?
Non voler la servitù!
Dunque vada in libertà
tutta la comunità!

(attori e pubblico si congedano,
salutandosi con le braccia e gridando
"Arrivederci" e "Viva la libertà"!)





1. **COMPOSITORE:** è l'autore della musica
2. **OPERA LIRICA:** è uno spettacolo teatrale nel quale i vari personaggi si esprimono attraverso il canto.
3. **LIBRETTISTA:** è l'autore del testo delle parti cantate e/o recitate di un'opera lirica
4. **METALLOFONO:** strumento a percussione con lastre di metallo. Può avere suoni più gravi o più acuti a seconda delle dimensioni; in base a ciò cambierà il nome: metallofono basso, contralto, soprano.
5. **XILOFONO:** strumento simile al metallofono, ma la parte che suona (cioè le piastre) è di legno.
6. **STRUMENTARIO ORFF:** insieme di strumenti ad uso didattico che ha preso il nome dal musicista che ha cominciato a farlo utilizzare, Carl Orff.
7. **SEZIONI:** gruppi di esecutori che utilizzano strumenti uguali o appartenenti alla stessa famiglia.
8. **PARTITURA:** modo di scrivere la musica per più strumenti musicali dove le parti dei diversi strumenti sono separate ma "in colonna", in modo da permettere in un colpo solo la lettura di tutte le note che devono essere suonate.
9. **NOTAZIONE:** si chiamano così le varie forme di scrittura della musica.
10. **ANALOGICA:** per analogia, utilizzando cioè disegni simili ai suoni che si devono sentire, suono e disegno simili.

L'autore e l'opera	pag. 3
La storia del piccolo spazzacamino	pag. 4
Proposte operative	pag. 6
Ti presento musica...ndo	pag. 7
Ti presento i giochi	pag. 8
Ti presento i cant...ndo	pag. 14
Le canzoni	
Canzone dello spazzacamino	pag. 15
Canzone del bagno.....	pag. 20
Canto notturno	pag. 22
Canzone della carrozza	pag. 24

ELIOS

La Fondazione per la crescita sociale del territorio

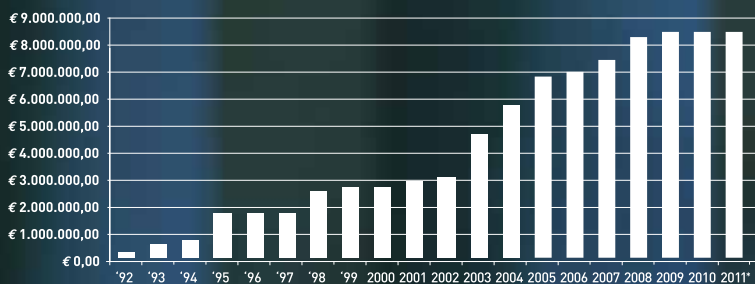
Il ruolo svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna sta assumendo, ormai per la sua consistenza e qualificazione, aspetti di grande rilevanza economica e sociale.

L'attività promossa fornisce consistenza finanziaria a progetti di sviluppo e di welfare gestiti nell'ottica del privato sociale.

Nella logica della sussidiarietà, si continueranno a finanziare grandi progetti, fornendo risposte "strutturali" alle molteplici esigenze della società nei seguenti ambiti: la valorizzazione culturale, l'istruzione, l'adeguamento tecnologico delle strutture socio-sanitarie e l'assistenza agli anziani, la promozione delle attività sportive.



EROGAZIONI DELIBERATE DALLA COSTITUZIONE



*Erogazioni previste tenuto conto dei fondi destinati al volontariato



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

La Fondazione fa crescere la città.

www.fondazionecassaravenna.it